



DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006 E TRIENNALE 2006-2008

Nel predisporre il bilancio di previsione per il triennio 2006-2008 si deve inevitabilmente tener conto del rinnovo amministrativo della prossima primavera.

Occorre quindi garantire il proseguimento dell'attività di programmazione, senza comunque pregiudicare le scelte dei nuovi amministratori.

Nei giorni scorsi il Governo ha inoltre presentato il Documento di programmazione economica e finanziaria che, per quanto riguarda gli enti locali, contiene in sintesi le seguenti indicazioni: ulteriori tagli ai trasferimenti, contenimento della spesa corrente entro il tetto fissato dalla legge finanziaria, allentamento dei vincoli alla spesa per investimenti, partecipazione dei comuni alla lotta all'evasione con destinazione di parte dei maggiori proventi.

Ciò in un quadro generale di recessione, con andamento del pil 2005 pari allo zero; un aumento del debito pubblico; uno sfioramento dei parametri dell'Unione europea, pari nel 2006 al 3,8 del deficit rispetto al pil, un'inflazione programmata per il 2006 all'1,7%.

Questi scenari fanno ritenere indispensabile un indirizzo di rigore selettivo nella spesa corrente, per indirizzare le risorse in modo particolare a coprire nuovi bisogni ed a mantenere una buona capacità di investimento.

Per quanto riguarda le entrate ribadiamo la volontà di non aumentare le aliquote di imposte e tasse locali e di porre la massima attenzione alle tariffe dei servizi, pur ritenendo che quelli a domanda individuale debbano sempre più tendere alla maggior copertura.



La spesa per il personale risentirà degli aumenti contrattualmente dovuti, ma non si prevedono nuove assunzioni che incrementino il numero dei dipendenti, facendo salve le eventuali necessarie sostituzioni di rapporti cessati. Unica eccezione potrà essere fatta per la Polizia locale, cronicamente sottodotata. Si attendono miglioramenti dal proseguimento del progetto qualità e si ribadisce la disponibilità a destinare parte dei risparmi realizzati a forme di incentivazione che tengano conto delle prestazioni individuali e dei risultati. Analoga attenzione andrà posta ai rapporti di collaborazione ed alle consulenze, privilegiando la valorizzazione delle professionalità interna.

La gestione associata dei servizi ha permesso in molti campi negli scorsi anni di mantenere alta qualità con spese contenute: questa scelta va quindi proseguita, esplorando nuovi campi di attività. Fra questi uno dei più rilevanti sarà il Polo catastale del vimercatese, che prevediamo di poter avviare nel corso del 2006, sempre che non vi siano ulteriori rinvii legislativi. Puntiamo anche al raggiungimento di un'intesa definitiva per il secondo polo scolastico superiore ed allo sviluppo di politiche culturali e di valorizzazione del territorio coordinate.

Sul piano programmatico auspichiamo che il 2006 possa anche vedere l'avvio, almeno in fase sperimentale, del Circondario del Vimercatese, che peraltro, come più volte ribadito, non dovrà comportare alcun aumento di spesa per i comuni aderenti, che anzi ne attendono benefici anche sotto il profilo economico.

Sul piano sociale si intendono garantire gli attuali livelli di servizio, con particolare attenzione allo sviluppo di iniziative sul tema dell'abitazione, secondo il rapporto recentemente illustrato al Consiglio comunale. Per l'istruzione si rinvia al piano per il diritto allo studio che definisce puntualmente le politiche di settore. In campo culturale si ribadisce in particolare l'obiettivo di avviare il Museo Storico del Territorio.



Pur rinviando, come detto, ai prossimi amministratori le scelte definitive nel merito, riteniamo che il prossimo bilancio debba prevedere le risorse necessarie alla redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, come previsto dalla recente legge urbanistica regionale, e del piano Urbano del traffico, il cui aggiornamento risulta quanto mai urgente.

Sotto il profilo del sostegno allo sviluppo ed all'attenzione ai problemi del lavoro e dell'occupazione, ferme restando le risorse da anni destinate al Centro lavoro, pensiamo occorranza maggiormente iniziative di carattere politico che non stanziamenti propri. Siamo però disponibili a compartecipare al finanziamento di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un centro di eccellenza utile al futuro del polo tecnologico del vimercatese.

Tra i nuovi servizi di cui si potranno avvalere i nostri cittadini dal prossimo anno vi è l'apertura della nuova caserma dei vigili del fuoco, di cui il comune di Vimercate, unitamente si spera agli altri vicini si dovrà parzialmente far carico.

Viene confermato un impegno di investimenti come delineato con lo scorso bilancio triennale, nell'ordine di circa 3.500.000,00 € per ciascun anno.

Il dettaglio degli investimenti, così come le presenti linee-guida, verranno sottoposti al confronto ed alla partecipazione di consiglieri, forze politiche, consulte, associazioni, cittadini, prima di approvarne il piano. Si conferma quindi il metodo partecipativo come elemento caratterizzante questa amministrazione nell'assunzione delle scelte, pur nell'ambito di chiari indirizzi. La fase di partecipazione, con l'impegno esplicito a recepire nella programmazione le tre opere maggiormente segnalate, si svolgerà nel corso del mese di settembre. Entro ottobre gli uffici ed i singoli assessorati presenteranno le proprie proposte di stanziamento, per permettere alla giunta di approvare agli inizi di novembre il documento da sottoporre al consiglio comunale nel corso del mese di dicembre.

Vimercate, 27 luglio 2005